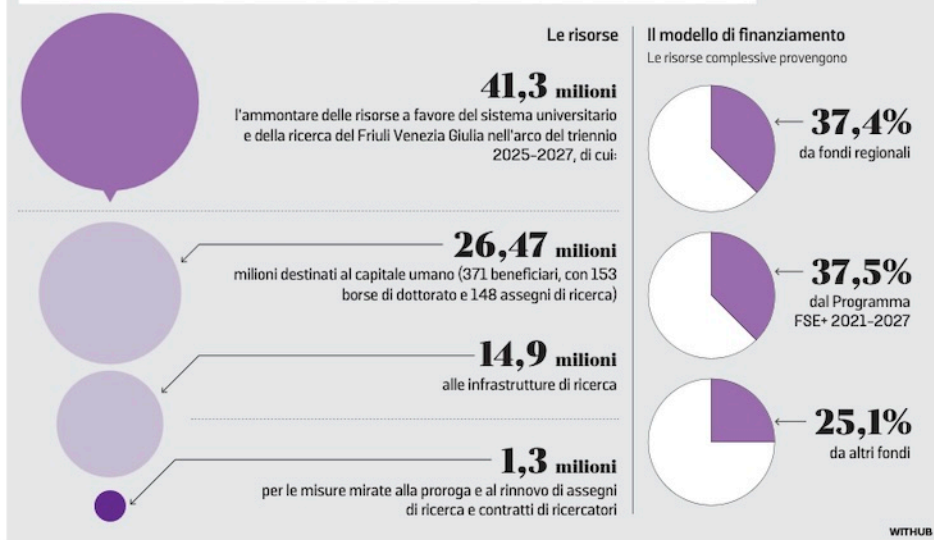


Friuli Venezia Giulia

L'INTERVENTO DELLA REGIONE FVG SUL COMPARTO DELL'ALTA FORMAZIONE



Stanziati 41 milioni dedicati alla ricerca «Così 371 talenti sono rimasti qui»

L'assessore regionale, Rosolen, illustra gli investimenti. Le aree finanziate sono la quantistica e l'idrogeno verde

Giulia Basso

Stanziati 41,37 milioni di euro per capitale umano e infrastrutture di ricerca. Sono i fondi messi in campo dal Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di trattenere sul territorio 371 tra ricercatori, dottorandi e tecnologi ed evitare l'emorragia di cervelli che rischia di materializzarsi alla chiusura del Pnrr.

L'assessore regionale Alessandra Rosolen ha presentato ieri il quadro complessivo degli in-

vestimenti in corso sul sistema universitario e scientifico regionale, che guardano in particolare ai settori strategici della quantistica e dell'idrogeno verde.

«Dietro quel numero di ricercatori e dottorandi c'è la parola precariato», ha spiegato Donata Vianelli, rettrice dell'Università di Trieste. «Il Pnrr è stato positivo, ma oggi raccogliamo il risultato di troppi ricercatori entrati nel sistema che, senza questo intervento, avrebbero scelto di emigrare all'este-

ro per non diventare futuri precari».

QUANTISTICA E IDROGENO VERDE

Gli oltre 41 milioni si dividono in 26,47 milioni per il capitale umano e 14,9 milioni per le infrastrutture.

La strategia regionale punta su due asset tecnologici considerati strategici: la quantistica e l'idrogeno rinnovabile. Sul fronte quantistico, 1,3 milioni sono dedicati al capitale umano attraverso progetti di ricerca congiunti, mentre 3,82 mi-

lioni finanziano un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura.

Per l'idrogeno verde, gli investimenti sono più consistenti: 4,7 milioni per il capitale umano e 11,2 milioni per cinque infrastrutture di ricerca condivise.

LE OPPORTUNITÀ

Sono 153 le borse di dottorato, 148 gli assegni di ricerca, 23 i ricercatori a tempo determinato di tipo A (Rtda), 4 i tecnologi e 43 i ricercatori. Il totale di 371 posizioni finanziate rappresenta un argine concreto contro il fenomeno della fuga dei cervelli, particolarmente acuto nel delicato passaggio post-Pnrr.

I PROGETTI

Sul fronte quantistico, due progetti congiunti hanno ottenuto finanziamenti attraverso il Piano di sviluppo e coesione per complessivi 1,3 milioni: Q-Connect Fvg, coordinato dall'Università di Udine, si concentra sulla comunicazione quantistica, mentre Quasar-Fvg, guidato dall'Università di Trieste, sviluppa applicazioni di calcolo quantistico. I progetti genereranno 7 posizioni da ricercatore e 6 dottorati. Inoltre, 3,82 milioni finanzieranno invece il progetto Equip-Fvg per la realizzazione

L'ASSESSORE E LA RETTRICE
IN ALTO ALESSIA ROSOLEN (FOTO LASORTE)
E SOTTO DONATA VIANELLI (FOTO BRUN)

L'obiettivo è arginare la fuga dei cervelli. La rettrice Vianelli «Altrimenti avrebbero scelto l'estero»

Il Conservatorio Tartini ha attivato grazie alla Regione i dottorati di ricerca Primi in Italia

ziano dallo studio dei materiali fino alla realizzazione di sistemi di gestione intelligente basati su Digital Twin.

I CONSERVATORI

Con 170 mila euro, la Regione ha finanziato per la prima volta percorsi di dottorato presso il Conservatorio Tartini di Trieste e il Tomadini di Udine. «Siamo stati i primi in Italia ad avviare dottorati nei conservatori», hanno sottolineato dal Tartini, evidenziando come la tempestività del finanziamento regionale abbia permesso di partire, mentre altri conservatori attendevano i fondi ministeriali arrivati all'ultimo momento.

GOVERNANCE COLLABORATIVA

L'84,3% dei finanziamenti straordinari è destinato alle due università regionali, alla Sissa e ai conservatori, ma il modello si distingue per la capacità di fare sistema. «Questa regione ha saputo creare sinergie che in altre parti d'Italia rimangono parole vuote», ha osservato la rettrice Vianelli. Andrea Romanino, direttore della Sissa, ha confermato: «Siamo fortunati a operare in un contesto che dimostra attenzione costante e desiderio di prendersi cura del sistema scientifico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI 40 ANNI DELL'ACCADEMIA MONDIALE DELLE SCIENZE

Twass, premi a eccellenze di Paesi in via di sviluppo

L'ISTORIA

Quando Angelina Mwesige Kakooza ha ricevuto il Premio Twass-Fayz M. Al-Kharafi per le Scienze mediche, la sua dichiarazione è stata semplice e potente: «Questo premio conferma il mio contributo alla scienza in Africa, rafforza la difesa dell'equità di genere e fa di me un modello per gli altri».

La neuroscienziata ugandese, che studia epilessia e paralisi cerebrale infantile, è una delle cinque vincitrici celebrate ieri a Rio de Janeiro, alla chiusura della 17ª Conferenza Generale Twass che ha riunito oltre 300 scienziati da più di 60 Paesi per i 40 anni dell'Accademia mondiale delle scienze, con sede a Trieste.

Un anniversario chiuso con riconoscimenti che raccontano dove si fa scienza

d'eccellenza nonostante tutto: in Etiopia, dove Adey Feleke Desta lavora sulla protezione degli ambienti acquatici (Premio Twass-Samira Omar per l'Innovazione); a Gibuti, dove Fatouma Mohamed Abdoul-Latif studia sostanze naturali per applicazioni sanitarie (Premio Twass-Abdool Karim); in Zimbabwe, dove Gift Mehlena sviluppa materiali porosi per catalizzatori (Premio Twass-Atta-ur-Rahman in Chimica). Il Premio Twass Apex 2025, dedicato alla scienza quantistica, è andato a Luiz Davidovich dell'Università Federale di Rio. Dall'India Kanishka Biswas ha vinto il Premio Twass-Cas per Giovani Scienziati.

La geografia dei premi ri-

flette la missione che Quarraisha Abdool Karim, presidente Twass, ha sottolineato: «Questo momento serve come promemoria di quanto ancora resta da fare per realizzare il potere trasformativo della scienza per lo sviluppo sostenibile». Una missione sostenuta dall'Italia, principale donatore della Twass. «La scienza è un linguaggio universale volto a promuovere il progresso umano», aveva dichiarato il vice ministro degli Affari Esteri Edmondo Girelli. Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha aggiunto: «Solo valorizzando le voci del Sud globale potremo costruire un mondo più giusto, sostenibile e multipolare». —

G.B.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Paoletti

Lo annunciano GIULIANA, GABRIO e CHRISTOPHER.

Le Esquie si terranno lunedì 6 ottobre, alle ore 9:40, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 3 ottobre 2025

Si è spento serenamente

Ennio Radovini

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli FULVIO e VALTER con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo lunedì 6 alle ore 12:30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2025

Vicini ad ANDREA e famiglia per la perdita del papà

Aureliano D'Ambrogio

- MARTINA, CLAUDIO, CHIARA, MARCO, SANDRA, ALFREDO.

Trieste - Roma, 3 ottobre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRAPISTI
GRUPPO CERSON

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it